



Tribunale di Lodi

- Sezione civile -

Il Giudice Delegato

letto il piano per la ristrutturazione dei debiti del consumatore proposto da [REDACTED] in data 17.11.2022;

rilevato che al piano risulta allegata la documentazione prevista dall'art. 67, nonché la relazione redatta dall'OCC dott. [REDACTED], avente i contenuti di cui all'art. 68 CCII;

ritenuta la competenza territoriale di questo Tribunale;

verificata l'assenza di condizioni soggettive ostative di cui all'art. 69 CCII;

verificata la ricorrenza dei requisiti previsti dagli artt. 67, 68 CCII e l'assenza, allo stato degli atti, di atti in frode ai creditori;

dato atto che il ricorrente ha fatto istanza ex art 70 comma 4;

ritenuta, allo stato, l'ammissibilità della proposta e del piano;

visti gli artt. 67,68,69,70 CCII;

P.Q.M.

1) *dispone* che la proposta, il piano e il presente decreto siano pubblicati sul sito web del Tribunale ponendo a carico dell'OCC l'obbligo di deposito presso la cancelleria di una copia di tali atti debitamente omissati dei dati sensibili dei debitori, con conseguente controllo da parte della cancelleria in ordine all'adempimento di detto obbligo da parte del gestore della crisi, con espressa autorizzazione a rifiutare il deposito dell'atto ove i dati sensibili non siano opportunamente omissati e a richiedere le necessarie modifiche, prima che l'atto venga trasmesso alla segreteria di presidenza ai fini della sua pubblicazione sul sito del Tribunale;

2) *dispone* che l'OCC comunichi entro trenta giorni a tutti i creditori la proposta, il piano e il presente decreto, con espresso avvertimento a detti creditori che ove non provvedano a comunicare all'OCC un indirizzo di posta elettronica certificata, le successive comunicazioni saranno effettuate mediante deposito in cancelleria e che nei venti giorni successivi alla

comunicazione ogni creditore può presentare osservazioni, inviandole all'indirizzo di posta elettronica certificata dell'OCC indicato nella comunicazione;

3) *onera* l'OCC, entro dieci giorni dalla scadenza del termine di cui al comma 3, sentito il debitore, di riferire al giudice in ordine alle osservazioni formulate dai creditori e di proporre le modifiche al piano che ritiene necessarie;

4) *dispone* che fino alla conclusione del procedimento non possano essere intraprese azioni esecutive e cautelari sul patrimonio del debitore (inclusa la procedura esecutiva pendente avanti al Tribunale di Lodi R.G.E. 168/2019);

5) *vieta* al debitore di compiere atti di straordinaria amministrazione senza previa autorizzazione del giudice;

6) *manda* alla Cancelleria per la comunicazione del presente decreto alla parte istante.

Si comunichi.

Lodi, 22/11/2022

Il Giudice Delegato

■■■■■■■■■■

TRIBUNALE DI LODI

RICORSO PIANO DEL CONSUMATORE

EX ART. 67 E SS. CODICE DELLA CRISI D'IMPRESA E DELL'INSOLVENZA

CON CONTESTUALE URGENTE

ISTANZA DI SOSPENSIONE DELLA PROCEDURA ESECUTIVA PENDENTE SUB RGE

168/2019 EX ART. 70 COMMA IV CODICE DELLA DELLA CRISI D'IMPRESA E

DELL'INSOLVENZA

Nell'interesse di [REDACTED] (C.F. [REDACTED]) e [REDACTED] (C.F. [REDACTED]) all'uopo rappresentato dal tutore Sig.ra [REDACTED], entrambi residenti [REDACTED], rappresentati e difesi, come da procura in calce al presente ricorso, dall'Avv. Francesca Greblo (C.F. GRBFNC80E47L424), p.e.c. francesca.greblo@pectriesteavvocati.it, del Foro di Trieste, con domicilio digitale eletto presso l'indirizzo di posta elettronica certificata francesca.greblo@pectriesteavvocati.it

Si dichiara di voler ricevere le notificazioni gli avvisi e le comunicazioni inerenti al presente procedimento al numero fax 0872 724312 e all'indirizzo di posta elettronica certificata francesca.greblo@pectriesteavvocati.it

PREMESSO CHE

- i ricorrenti hanno chiesto la nomina di un Gestore per la risoluzione della crisi da sovraindebitamento ai sensi della legge 3/2012 (**doc. 0** istanza nomina; **doc. 1** relazione di parte e suoi allegati);
- l'OCC territorialmente competente ha nominato il dott. [REDACTED] per lo svolgimento dei compiti attribuiti dal CCI all'Organismo di Composizione della crisi;
- il dott. [REDACTED] ha accettato l'incarico;
- all'esito degli incontri intercorsi il gestore nominato ha ritenuto di attestare, effettuate le proprie verifiche, la proposta dei ricorrenti attestandone la fattibilità e redigendo la relazione particolareggiata di cui all'art. 68, comma 2 bis CCI (**doc. 2** relazione OCC e suoi allegati).

Tutto ciò premesso, i Sig.ri [REDACTED] riportano di seguito il piano del consumatore proposto

A. REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

Ricorrono i presupposti di cui all'art. 67 e ss. CCI , atteso che:

- > i ricorrenti rivestono la qualità di consumatori ai sensi dell'art. 2, lett. E del CCI;
- > i ricorrenti non hanno beneficiato nei cinque anni precedenti dell'esdebitazione, né hanno determinato per mala fede o colpa grave il proprio sovraindebitamento (art. 69 CCI);
- > i ricorrente versano in una situazione di sovraindebitamento così come definita all'art. 2 lett. c) CCI atteso che la situazione personale e patrimoniale degli istanti ha determinato un grave squilibrio nell'adempimento delle obbligazioni pecuniarie assunte, tale da comportare un'impossibilità contingente di ripresa nell'adempimento delle stesse ;
- > il ricorrenti non ha compiuto atti di disposizione del proprio patrimonio.

IL PIANO PROPOSTO DAI RICORRENTI

Si riportano i contenuto del piano (doc. 1) proposto dai ricorrenti al Gestore della Crisi:

CAUSE DELLA CRISI DA SOVRAIDNEBITAMENTO

Il nucleo familiare dei richiedenti risulta essere composto da due persone:



I ricorrenti risiedono nella vecchia casa padronale facente parte di un più ampio complesso di immobili siti in [REDACTED].

I Signori [REDACTED] ereditarono tale casa dalla madre. Tale abitazione è un'abitazione di campagna vincolata dalle belle arti in quanto risalente al 1700.

Essendo molto antica, necessitava di un'importante opera di ristrutturazione per permettere alla stessa di mantenere i requisiti di abitabilità.

I ricorrenti hanno avuto svariate problematiche problematiche proprio nella gestione del patrimonio immobiliare ereditato e nell'adempimento delle scadenze fiscali.

Non avendo le disponibilità liquide, per la ristrutturazione dell'abitazione principale i Signori [REDACTED] si rivolsero alla Banca. A tal fine, per come riferito anche al gestore della crisi dott. [REDACTED] nel 2016 i ricorrenti stipularono un mutuo di € 250.000 con

concessione di ipoteca di I grado sull'abitazione principale (oggi oggetto di esecuzione).

Nel 2019 alcuni conduttori dei [REDACTED] – si vedrà essere il patrimonio dei ricorrenti particolarmente consistente - manifestarono la volontà di acquistare gli immobili nei quali abitavano.

I [REDACTED] considerarono questa come un'opportunità da cogliere, perché con il provento della vendita avrebbero potuto estinguere il mutuo contratto nel 2016.

Nondimeno, poco prima del rogito, il notaio incaricato della vendita si avvide dell'iscrizione di un'ipoteca a favore di Equitalia per l'importo di circa Euro 64.000,00 per risalenti debiti fiscali della madre dei [REDACTED] e dei quali i figli non erano a conoscenza.

In questa fase concitata la Sig.ra [REDACTED] si demoralizzò molto, ed ebbe un momento di confusione e non seppe più come affrontare la situazione.

Nel mentre, vennero interrotti i pagamenti a favore della Banca mutuante, la quale risolse il rapporto e fece decadere i ricorrenti dal beneficio del termine.

Da qui l'esecuzione attualmente pendente. **L'asta è fissata per il prossimo 23 novembre 2022 sicché è di massima urgenza che con il decreto di cui all'art. 709 CCI Codesto Ill.mo Giudice disponga la sospensione del procedimento esecutivo in corso vale a dire il 168/2019 sopra menzionato, atteso che la sua prosecuzione potrebbe pregiudicar la fattibilità del piano proposto**

Si precisa che i ricorrenti hanno successivamente gestito le tensioni con l'erario aderendo a rateizzazioni e istanze di pace fiscale particolarmente convenienti; l'attuale *empasse* e situazione di sovraindebitamento – come accertato anche dal Gestore della Crisi – deriva dunque dal debito verso il creditore ipotecario che ha avviato, avanti a questo Ill.mo Tribunale, la procedura esecutiva RE 168/2019, per un debito pari a € 238.228,15.

*

PASSIVITA'

Dall'esame dei documenti effettuato la situazione debitoria dei ricorrenti **è di compelsivi Euro 330.662,56, di cui 39.740,11 euro risultano essere prededucibili e 290.922,45 euro risultano essere privilegiati.**

Il passivo è stato come di seguito ricostruito (doc. 1).

*

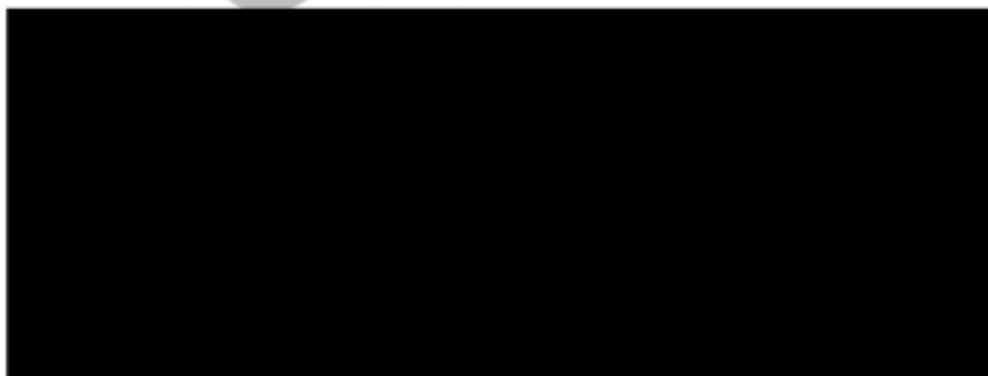
I debiti presso Banche e Società Finanziarie sono di 263.228,15 euro come evidenziabile dal prospetto riportato:

CREDITORE	TIPOLOGIA PRESTITO	PRIVILEGIATO / CHIROGRAFARIO	DEBITO RESIDUO
BPER CREDIT MANAGEMENT S.C.P.A. per BPER BANCA S.P.A. già Banca Popolare dell'Emilia Romagna Soc. Coop. [REDACTED]	MUTUO IPOTECARIO + SPESE ESECUZIONE	PRIVILEGIATO	€ 263.228,15
TOTALE			€ 263.228,15
TOT PRIVILEGIATI			263.228,15
TOT CHIROGRAFARI			

Le spese di esecuzione sono state stimate in Euro 25.000,00 euro mentre il debito residuo della banca risulta essere di 238.228,15 euro.

*

I debiti presso Creditori Privati ammontano ad Euro 39.740,11 euro come evidenziato dal prospetto di seguito riportato:



*

I debiti verso Creditori Pubblici sono di 12.711,51 euro come evidenziabile dal prospetto riportato:

CREDITORE	TIPOLOGIA	PRIVILEGIATO / CHIROGRAFARIO	DEBITO RESIDUO	RATA MENSILE
AGENZIA DELLE ENTRATE RISCOSSIONE [REDACTED]	CARTELLE	PRIVILEGIATO	€ 5.239,75	€ 209,65
AGENZIA DELLE ENTRATE RISCOSSIONE [REDACTED]	CARTELLE	PRIVILEGIATO	€ 7.110,90	€ 166,50
AGENZIA DELLE ENTRATE RISCOSSIONE [REDACTED]	CARTELLE	PRIVILEGIATO	€ 15.343,65	
TOTALE			€ 27.694,30	€ 376,15
TOT PRIVILEGIATI			€ 27.694,30	
TOT CHIROGRAFARI				

Come verificato anche dal Gestore il debito residuo di Euro 7.110,90 e di Euro 15.343,65 in capo al Sig. ██████ derivano da un lato, quanto al primo importo, da incomprensioni con il commercialista dei ricorrenti (la Signora ██████ riteneva che il commercialista provvedesse all'invio degli ordini di pagamento, cosa in realtà mai avvenuta); per quanto concerne il secondo maggiore importo, esso è il residuo debito di un importo assai più elevato e per il quale la sorella (quale tutore) ha presentato istanza di PACE FISCALE nel 2019 (cfr. **doc. 2** relazione dott. ██████ pag. 15).

*

ATTIVITÀ

REDDITI

I ricorrenti, attualmente, risultano percepire un **reddito annuo netto** di complessivi **59.965,00** euro come riportato nel prospetto di cui al piano:

ANNO	REDDITO LORDO	IMPOSTE	REDDITO NETTO
2019	30.965	4631	26.334
2020	32.612	4977	27.635
2021	32.612	4977	27.635

ANNO	REDDITO LORDO	IMPOSTE	REDDITO NETTO
2019	36.489	5.406	31.083
2020	38.136	5.806	32.330
2021	38.136	5.806	32.330

PER UN REDDITO NETTO COMPLESSIVO DI:

ANNO	REDDITO IN €
2019	57.417
2020	59.965
2021	59.965

Ai fini che rilevano, dal reddito globale familiare annuo di € 59.965/00 -reddito desunto dai modelli unici ANNO 2022 per i redditi 2021- è necessario togliere l'importo dell'IMU annua pagata dagli stessi.

L'IMU pagata nel 2021 ammonta a € 6.800/00 annue, di talchè **il reddito netto disponibile (al netto anche dell'IMU) ammonta ad € 53.165/00 pari a mensili € 4.430/00.**

*

BENI MOBILI REGISTRATI

Dalla documentazione analizzata e dalle informazioni il Sig. ██████████, risulta avere beni mobili registrati intestati, come di seguito esposto:

TIPOLOGIA	ANNO IMMATRICOLAZIONE	VALORE COMMERCIALE	INTESTATARIO BENE
AUTOVETTURA TOYOTA RAV 4 (TARGA ██████████)	2014	€ 15.000,00	██████████
TOTALE		€ 15.000,00	

Si precisa che il valore commerciale inserito in tabella è stato riferito dai richiedenti.

CONTI CORRENTI

I ricorrenti risultano essere titolare dei seguenti conti correnti (i cui saldi sono stati indicati al 31.0.2022):

TIPOLOGIA	SALDO
conto corrente ██████████ CREDIT AGRICOLE ██████████ Saldo al 31/10/2022	€ 600,00
conto corrente ██████████ CREDIT AGRICOLE ██████████ Saldo al 31/10/2022	€ 877,50
TOTALE	€ 1.477,50

La Sig.ra ██████████ ha affermato, inoltre, di avere denaro contante per un importo di circa euro **2.500/00.**

*

BENI IMMOBILI

Dalla documentazione analizzata e dalle informazioni acquisite dai richiedenti, la Sig.ra ██████████ ed il Sig. ██████████, risultano essere proprietari dei seguenti beni immobili

CATEGORIA CATASTALE	PERCENTUALE PROPRIETA'	RENDITA CATASTALE	COMUNE E PROVINCIA	VALORE COMMERCIALE	INTESTATARIO BENE
C/2	100,00%	€ 509,74	[REDACTED]	€ 1.000.000,00	[REDACTED]
A/7	100,00%	€ 1.807,60			
A/3	100,00%	€ 216,91			
A/3	100,00%	€ 247,90			
A/3	100,00%	€ 216,91			
A/3	100,00%	€ 247,90			
A/3	100,00%	€ 216,91			
A/3	100,00%	€ 247,90			
C/1	100,00%	€ 703,41			
A/3	100,00%	€ 247,90			
A/3	100,00%	€ 216,91			
A/3	100,00%	€ 216,91			
A/3	100,00%	€ 247,90			
A/3	100,00%	€ 216,91			
A/3	100,00%	€ 216,91			
F/1	100,00%	—			
C/1	100,00%	€ 2.157,14			
C/2	100,00%	€ 109,75			
C/2	100,00%	€ 29,70	[REDACTED]		
FU D ACCERT	100,00%	—			
TOTALE				€ 1.000.000,00	

Il valore del patrimonio immobiliare è stato stimato in circa **1 milione di Euro**.

Come evidenziato anche dal gestore dott. [REDACTED] (doc. 2, pag. 9) il valore si pensa essere stimato in difetto.

Si precisa che il valore commerciale inserito in tabella è stato riferito dai richiedenti. Si evidenzia che gli immobili siti in [REDACTED], costituenti la prima casa e le relative pertinenze sono oggetto di procedura esecutiva immobiliare del Tribunale di [REDACTED] nr rge 168/2019 con **ASTA FISSATA PER IL GIORNO 23/11/2022.**

CREDITI PREDEDUCIBILI.

Le spese per il mantenimento della famiglia che, i ricorrenti, ritengono siano necessari sono di circa 1.570,00 euro al mese così costituiti:

TIPOLOGIA	IMPORTO
SPESE MEDICHE	€ 200,00
ASSICURAZIONE AUTO	€ 100,00
BOLLO AUTO	€ 20,00
MANUTENZIONE AUTO	€ 100,00
MANUTENZIONE CASA	€ 100,00
BOLLETTE LUCE GAS	€ 100,00
RISCALDAMENTO	€ 150,00
ALIMENTARI	€ 600,00
SPESE VARIE, PULIZIA ECC	€ 100,00
ABBIGLIAMENTO	€ 100,00
TOTALE	€ 1.570,00

La spesa mensile media necessaria per il mantenimento di un nucleo familiare simile a quello della Sig.ra [REDACTED] e del Sig. [REDACTED], come si evidenzia dalle statistiche ISTAT per l'anno 2021 (come da report "SPESE PER CONSUMI DELLE FAMIGLIE" del 09/06/2022), ultimo dato disponibile.

*

SITUAZIONE DI SOVRAINDEBITAMENTO.

Come sopra si è visto il mantenimento della famiglia i ricorrenti necessitano di 1.570,00 euro mensili.

Le entrate a disposizione sono di circa 4.430,42 euro mensili a fronte di debiti scaduti per 330.662,56 euro circa.

Allo stato risulta pertanto evidente l'impossibilità di far fronte a tutti i debiti in essere.

Di seguito si riporta in prospetto patrimoniale ed economico dei ricorrenti:

ATTIVO	IMPORTO	PASSIVO	IMPORTO	TIPOLOGIA
a) redditi	€ 53.165,00	BPER CREDIT MANAGEMENT S.C.P.A. per BPER BANCA S.P.A. già Banca Popolare dell'Emilia Romagna Soc. Coop [REDACTED]	€ 263.228,15	MUTUO IPOTECARIO+ SPESE ESECUZIONE
b) beni mobili registrati	€ 15.000,00	AVV. FRANCESCA GREBLO [REDACTED]	€ 2.918,24	COMPENSO ASSISTENZA PROCEDURA
c) beni immobili	€ 1.000.000,00	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
d) altre voci patrimonio	€ 3.977,50	AGENZIA DELLE ENTRATE RISCOSSIONE [REDACTED]	€ 5.239,75	CARTELLE
		AGENZIA DELLE ENTRATE RISCOSSIONE [REDACTED]	€ 7.110,90	CARTELLE
		AGENZIA DELLE ENTRATE RISCOSSIONE [REDACTED]	€ 15.343,65	CARTELLE
TOTALE	€ 1.072.142,50		€ 330.662,56	
PREDEDUCIBILI			€ 39.740,11	
PRIVILEGIATI			€ 290.922,45	
CHIROGRAFARI				

RICAVI MENSILI	IMPORTO	COSTI MENSILI	IMPORTO
a) redditi	€ 4.430,42	a) spese famiglia	€ 1.570,00
		b) rate finanziamenti	€ 376,15
TOTALE	€ 4.430,42		€ 1.946,15

LA PROPOSTA DI PIANO E IL FABBISOGNO FINANZIARIO

I sottoscritti richiedenti nell'impossibilità di procedere al regolare pagamento dei debiti pregressi fino alla totale estinzione, chiedono di essere ammessi alla procedura di cui alla agli artt. 67 e ss. del CCI prevedendo la cessione ai creditori delle somme relative alle entrate derivanti dai canoni di locazione percepiti ed alla vendita di alcuni immobili siti in [REDACTED]

La proposta (doc. 1) sottoposta e vagliata dal Gestore della crisi dott. [REDACTED] (doc. 2) prevede che le spese in prededuzione da riconoscersi a favore dell'Organismo di Composizione della Crisi sono stimate ai minimi di tariffa (quantificati ai sensi del D.M. 30/2012 e D.M. 202/2014), avendo i debitori già fornito un'idonea e completa documentazione contabile nonché un piano dagli stessi redatto.

A fronte di quanto premesso la spese che si ipotizzano di riconoscere all'Organismo di Composizione della Crisi ammonterebbero a complessivi [REDACTED] euro (incluse iva e spese forfettarie, esclusi altri oneri ad oggi non quantificabili).

[REDACTED]

Il piano prevede che previo pagamento del debito prededucibile rappresentato dal compenso dell'Organismo di Composizione della Crisi pari a [REDACTED] a cui si aggiungono le spese di trascrizione di 500,00 euro e dal compenso spettante all'Avv. Francesca Greblo pari a 2.918,24 euro si provveda al pagamento dei creditori privilegiati per un totale di 290.922,45 euro, attuando il piano indicato che prevede la cessione ai creditori delle somme relative alle entrate derivanti dai canoni di locazione e dalla vendita di alcuni immobili siti in Lodi Vecchio.

DEBITO	IMPORTO	% SODDISFACIMENTO	IMPORTO SODDISFACIMENTO
PREDEDUCIBILI	€ 39.740,11	100,00%	€ 39.740,11
PRIVILEGIATI	€ 290.922,45	100,00%	€ 290.922,45
CHIROGRAFARI	€ 0,00	0,00%	€ 0,00
TOTALE	€ 330.662,56	100,00%	€ 330.662,56

Il piano prevede il pagamento dei debiti per i seguenti creditori, con i seguenti importi:

1. ORGANISMO DI COMPOSIZIONE DELLA CRISI + SPESE TRASCRIZIONE

[REDACTED]

Corrispondente al 100% dell'importo dovuto al creditore prededucibile.

2. AVV. FRANCESCA GREBLO

CREDITORE	IMPORTO
AVV. FRANCESCA GREBLO [REDACTED]	€ 2.918,24

Corrispondente al 100% dell'importo dovuto al creditore prededucibile.

3. BPER CREDIT MANAGEMENT S.C.P.A. per BPER BANCA S.P.A. già Banca Popolare dell'Emilia Romagna Soc. Coop. ([REDACTED])

[REDACTED]

CREDITORE	IMPORTO
BPER CREDIT MANAGEMENT S.C.P.A. per BPER BANCA S.P.A. già Banca Popolare dell'Emilia Romagna Soc. Coop. [REDACTED]	€ 263.228,15

Corrispondente al 100% dell'importo dovuto al creditore privilegiato.

4. AGENZIA DELLE ENTRATE RISCOSSIONE [REDACTED]

CREDITORE	IMPORTO
AGENZIA DELLE ENTRATE RISCOSSIONE [REDACTED]	€ 5.239,75

Corrispondente al 100% dell'importo dovuto al creditore privilegiato.

5. AGENZIA DELLE ENTRATE RISCOSSIONE [REDACTED]

CREDITORE	IMPORTO
AGENZIA DELLE ENTRATE RISCOSSIONE [REDACTED]	€ 7.110,90

Corrispondente al 100% dell'importo dovuto al creditore privilegiato.

5. AGENZIA DELLE ENTRATE RISCOSSIONE [REDACTED]

CREDITORE	IMPORTO
AGENZIA DELLE ENTRATE RISCOSSIONE [REDACTED]	€ 15.343,65

Corrispondente al 100% dell'importo dovuto al creditore privilegiato.

PROPOSTA DI PIANO – FATTIBILITA' E CONVENIENZA

Il Gestore ha ritenuto di attestare la fattibilità e convenienza del piano proposto, che, lo si ripete, prevede:

- a) il pagamento integrale di tutti i creditori nel termine massimo di 48 mesi;
- b) il o avverrà come da ALLEGATO "1" alla Relazione del Gestore (**doc. 2, all.to 1**), ossia *"mediante una prima rateizzazione dei vari debiti, per far fronte alla quale i debitori utilizzeranno il proprio reddito disponibile, ed una rata finale con la quale si salderanno i debiti residui in un'unica soluzione, per far fronte alla quale i debitori utilizzeranno il provento della vendita di alcuni immobili siti a [REDACTED]"*

Il piano è ritenuto dal dott. [REDACTED] conveniente sia per i creditori che per i ricorrenti (**doc. 2, pag. 20**):

- I debitori non perderanno la loro casa principale alla quale hanno legato tutti i loro ricordi (e questo vale moltissimo soprattutto per il Sig. [REDACTED] visto che ha dei problemi importanti di natura psichica);
- tutti i creditori avranno la loro soddisfazione completa, nessuno escluso;
- I debitori durante il periodo di esecuzione del piano avranno comunque un reddito sufficiente per vivere dignitosamente;
- Tutti i creditori avranno una soddisfazione non inferiore rispetto all'ipotesi liquidatoria.

Tutto ciò premesso e considerato il **Sig.ri** [REDACTED], come sopra rappresentati difesi e domiciliati

CHIEDONO

che l'Ill.mo Tribunale adito,

verificato che la proposta di piano del consumatore indicata soddisfa i requisiti previsti dagli articoli 67 e ss. CCI

verificata l'assenza di atti in frode ai creditori, ex art. 70 CCI

- **disponga** con decreto che proposta e piano siano pubblicati in apposita area del sito web del tribunale o del Ministero della giustizia e che ne sia data comunicazione entro trenta giorni, a cura dell'OCC, a tutti i creditori;

- **disponga con decreto la sospensione del procedimento esecutivo pendente avanti al Tribunale di Lodi RGE 168/2019 – asta 23 novembre 2022 atteso che la prosecuzione della procedura potrebbe pregiudicare la fattibilità del piano;**

- **disponga con decreto il divieto di azioni esecutive e cautelari sul patrimonio dei ricorrenti consumatori nonché ogni altra misura idonea a conservare l'integrità del patrimonio fino alla conclusione del procedimento;**

- **disponga** che nei venti giorni successivi alla comunicazione ogni creditore possa presentare osservazioni, inviandole all'indirizzo di posta elettronica certificata dell'OCC, indicato nella comunicazione e che entro i dieci giorni successivi alla scadenza del termine di cui al comma 3 art. 70 CCI, l'OCC, sentito il debitore, riferisca al giudice e proponga le modifiche al piano che ritiene necessarie;

- **all'esito, verificata l'ammissibilità giuridica e la fattibilità economica del piano, risolta ogni contestazione, omologa il piano con sentenza e ne disponga ove necessario, la trascrizione a cura dell'OCC.**

Si produce, con riserva di produrre ulteriori documenti e/o integrare la documentazione prodotta richiesta dal Giudicante, ove necessario:

doc. 0 istanza di nomina;

doc. 1, relazione di parte e allegati;

doc. 2 Relazione particolareggiata e sui allegati.

Trieste- Lodi, 17 novembre 2022

Avv. Francesca Greblo